

ANCORA REGALI AI PADRONI!

Energia elettrica, giornali e trasporti svincolati dalla scala mobile. Questi sono gli ultimi cedimenti delle Confederazioni che all'assemblea dell'EUR avevano tuonato: "LA SCALA MOBILE NON SI TOCCA!".

SONO REGALI DI UNA GRAVITA' POLITICA INAUDITA VOLUTI DAI PARTITI

DELL' ASTENSIONE CHE STRANGOLANO OGNI FORMA DI DEMOCRAZIA SINDACALE.

C'è infatti una oggettiva convergenza fra i disegni della DC di sconfiggere la classe operaia forte e la linea del PCI e del PSI che, rinunciando alla lotta per tenere in piedi questo governo di rapina portano i settori deboli (disoccupati, precari, giovani) alla emarginazione e alla fame e costringono i settori forti della classe operaia occupata alla subordinazione.

La modifica della scala mobile lascia piena libertà di aumento dei prezzi dei giornali e dei trasporti pubblici (quindi è fattore di inflazione che si dice di voler combattere). Questo è un elemento di divisione fra i lavoratori e altri strati popolari: infatti l'aumento del prezzo di questi beni inciderà sul reddito sia dei lavoratori, che hanno poi un parziale rimborso con la scala mobile, sia degli altri (pensionati, lavoratori senza contingenza, disoccupati, piccoli commercianti, ecc.) che non hanno neppure questa copertura parziale.

E' UN REGALO AGLI EDITORI DI GIORNALI CHE DA TEMPO CHIEDONO LO SGANCIAMENTO DEL PREZZO DEI QUOTIDIANI DALLA CONTINGENZA PER POTER AUMENTARE IL PREZZO IMPUNEMENTE.

E' una resa senza condizioni al Fondo Monetario Internazionale e alle condizioni che esso ha posto, con gli Stati Uniti e la Germania in prima fila che intendono strangolare l'economia italiana e ridurre all'impotenza la classe operaia più forte dell'occidente capitalistico. Non è un caso che a trattare con i ricattatori del Fondo Monetario Internazionale è stato Stamatii: lo stesso che strangola la finanza locale, impone ai comuni la riduzione dei servizi, meno autobus, meno scuole, meno asili e gas, luce, trasporti più cari.

SI TRATTA QUINDI NON DI UNA SEMPLICE CONCESSIONE DI POCHE LIRE ANZI DI UNA GRAVISSIMA CONCESSIONE POLITICA CHE APRE LA STRADA AD ULTERIORI CEDIMENTI.

Essa poi appare particolarmente grave perchè viene all'indomani della grande mobilitazione operaia del 18/3 che aveva come obiettivo preciso quello di sconfiggere la volontà di rinvio del governo. LE CONFEDERAZIONI ANZICHÈ RACCOGLIERE LA SPINTA DI BASE LA STRAVOLGONO E TRATTANO E STILANO ACCORDI SENZA ALCUN MANDATO.

Questa strada porta solo alla totale subordinazione del sindacato alla logica del profitto d'impresa. I vertici delle confederazioni sindacali hanno già scelto questa strada, dobbiamo impedirgli di imporla a tutto il movimento sindacale.

DEVONO IMMEDIATAMENTE ESSERE RESPINTI I DECRETI DI ANDREOTTI E SENZA CONTROPARTITE PERCHÈ CONTRARIE AGLI INTERESSI DEI LAVORATORI E ALLE DECISIONI DELLA ASSEMBLEA DELL'EUR.

DEVE IMMEDIATAMENTE ESSERE CONVOCATA UNA ASSEMBLEA NAZIONALE CHE SIA VERAMENTE RAPPRESENTATIVA DEI DELEGATI ELETTI DAI LAVORATORI CHE BATTA LA TENDENZA IN ATTO E VERIFICHI LA LINEA GENERALE DEL SINDACATO E NE CAMBI I DIRIGENTI CHE NON TENGONO CONTO DEI INTERESSI DEI LAVORATORI E DELLA STESSA DEMOCRAZIA INTERNA.

CIP VIA S. CARLO 42
BO / 30 / 3 77

AVANGUARDIA OPERAIA
PARTITO DI UNITA' PROLETARIA PER IL COMUNISMO